

***ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE DEI DATI DAI
PRESTATORI DI SERVIZI DI PAGAMENTO AI FINI DEL REGOLAMENTO (UE) N.
904/2010 (CESOP)***

Versione : 1.0

Data : 16/10/2023

CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.0	16/10/2023	AdE	Prima versione

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1 OGGETTO DEL DOCUMENTO	4
1.2 TERMINOLOGIA	4
2. OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'INVIO DELLA COMUNICAZIONE	6
3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI DATI	7
3.1 CONTROLLO FORMALE (CLIENT)	8
3.2 CONTROLLO IN FASE DI ACCOGLIENZA	12
3.3 DIAGNOSTICI E RICEVUTE	13
3.4 TIPI DI COMUNICAZIONI	14
4. REGOLE DI COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE	15
4.1 SCHEMA DI RIFERIMENTO	15
4.2 CARATTERI AMMISSIBILI NELLA COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO XML	15

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1– CODICI ERRORI CONTROLLI CLIENT	11
TABELLA 2 – CODICI ERRORI IN FASE DI ACCOGLIENZA	12

1. INTRODUZIONE

1.1 OGGETTO DEL DOCUMENTO

Questo documento descrive le regole di trasmissione all'Agenzia delle entrate delle informazioni sui beneficiari e sui servizi di pagamento transfrontaliero conservate ai sensi dell'articolo 40-ter del d.P.R. n. 633 del 1972, in conformità e nei termini stabiliti dall'articolo 24-ter del Regolamento (UE) n. 904/2010, da parte dei prestatori di servizi di pagamento (PSP) per i quali l'Italia è Paese di origine e i PSP, operanti in Stati membri diversi dallo Stato membro di origine, limitatamente ai servizi di pagamento per cui l'Italia è Paese ospitante.

1.2 TERMINOLOGIA

Acronimo	Significato
ASCII	American Standard Code for Information Interchange
CESOP	Central Electronic System of Payment information
CF	Codice fiscale italiano
IBAN	International Bank Account Number
IN	Identification Number – utilizzato in luogo del TIN, in caso di persona giuridica
ISO	International Organization for Standardization
MB	Megabyte
MS	Member State – Stato membro dell'Unione Europea
N/A	Not Applicable
OBAN	Other Bank Account Number
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Payment Service Provider
REI	Registro elettronico degli indirizzi
SID	Sistema di Interscambio Flussi Dati
TIN	Tax Identification Number – Numero di Identificazione Fiscale: rappresenta un codice di identificazione fiscale o, in assenza di tale codice, un equivalente funzionale, come da definizione indicata nel DM del 28 dicembre 2015
XML	Extensible Mark-up Language

Acronimo	Significato
XSD	XML Schema Definition

Nota: le linee guida per la compilazione del formato adottato per la comunicazione dei dati sono riportate nel documento “**CESOP - Guidelines for the reporting of payment data**”, pubblicato dalla Commissione europea sul sito WEB:

https://taxation-customs.ec.europa.eu/taxation-1/central-electronic-system-payment-information-cesop_en

mentre al link seguente, sempre del sito della Commissione,

https://ec.europa.eu/taxation_customs/document/download/8127903c-d2cf-45af-80bf-9a943f9a9d69_en?filename=CESOP%20XSD%20User%20Guide.%20EN.zip

è disponibile la versione più aggiornata della “**XSD User Guide v4.60 and corresponding XSD package**”, che riporta l’organizzazione e la tipologia delle informazioni contenute nei file XML da utilizzare per l’invio delle comunicazioni.

Ogni file XML ha quindi una specifica struttura e le informazioni sono organizzate in base a tipi di dato più semplici e tipi di dato complesso, combinati fra loro in cosiddetti *blocchi di informazione*. Alcuni particolari blocchi sono a loro volta anche correggibili e sono caratterizzati da una specifica, che ne definisce le modalità di correzione. In questo contesto si definisce *Documento* il minimo blocco di informazione correggibile e la specifica che lo caratterizza è detta Specifica di documento (*DocSpec*).

Lo schema XSD e l’altra documentazione citata sono reperibili anche sul sito WEB dell’Agenzia delle Entrate, nella sezione CESOP all’indirizzo:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/cesop-sistema-elettronico/infogen-cesop-sistema-elettronico#:~:text=CESOP%20sistema%20elettronico%20centrale%20di%20informazioni%20sui%20pagamenti,nel%20settore%20delle%20transazioni%20transfrontaliere%20di%20commercio%20elettronico.>

2. OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'INVIO DELLA COMUNICAZIONE

Per ricevere e dare seguito alle comunicazioni amministrative da parte dell'Agenzia delle entrate, i PSP sono tenuti a comunicare il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al **Registro Elettronico degli Indirizzi**, iscrivendosi.

La piattaforma da utilizzare per la trasmissione dei dati è il Sistema di Interscambio Flussi Dati (SID).

I PSP, ove non già accreditati, sono tenuti a registrarsi al servizio. Inoltre, qualora volessero avvalersi di un'intermediazione per l'invio, dovranno indicare l'utilizzo di un nodo di interscambio.

Per richiedere la registrazione al SID è necessario che i singoli operatori finanziari siano preventivamente registrati ai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate (Entratel o Fisconline).

Tale registrazione permette ai PSP di dotarsi del certificato da utilizzare tramite il software "**SID Gestione Flussi CESOP**" per la firma e cifratura del file contenente i dati da comunicare.

Maggiori informazioni relative al SID sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, al seguente indirizzo:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/it/web/guest/servizi/servizitrasversali/altri/sid2>

3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEI DATI

Ogni PSP deve trasmettere i dati oggetto di comunicazione, trimestralmente secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei PSP, un software finalizzato al controllo formale (**controllo client**) e alla preparazione del file da trasmettere consentendone la cifratura e la firma con il certificato intestato al PSP in qualità di responsabile dei dati in esso contenuti.

Il software di controllo client, in caso di esito positivo del controllo formale del file creato dal soggetto tenuto alla comunicazione e sottoposto al controllo, genera in output una coppia di file, rinominati secondo una specifica nomenclatura, uno contenente i dati compressi cifrati e firmati, l'altro contenente la firma digitale separata. Entrambi i file dovranno essere trasmessi, in un unico invio tramite uno dei seguenti canali:

- PEC, utilizzando l'indirizzo PEC comunicato in fase di iscrizione al SID, senza modificarne la nomenclatura, ad uno dei seguenti indirizzi PEC:

sid1@pcert.agenziaentrate.it

sid2@pcert.agenziaentrate.it

sid3@pcert.agenziaentrate.it

sid4@pcert.agenziaentrate.it

sid5@pcert.agenziaentrate.it

- FTP, attraverso un proprio nodo di interscambio o tramite uno dei nodi di interscambio preventivamente accreditati da gestori che offrono a terzi questa possibilità di transito. Il file trasmesso subirà quindi un ulteriore controllo sui sistemi di accoglienza dell'Agenzia delle entrate, a seguito del quale sarà prodotta una prima ricevuta di accettazione del file o di scarto completo dello stesso. I file il cui controllo produce una ricevuta di scarto si intendono *non acquisiti* e pertanto, il PSP sarà tenuto a ritrasmetterlo dopo l'applicazione delle opportune correzioni.

Il file accolto sarà trasmesso dall'Agenzia delle entrate al "Central Electronic System of Payment", gestito dalla Commissione europea, che effettuerà una ulteriore serie di controlli di congruenza ed emetterà l'effettiva ricevuta di accettazione, parziale o totale, o di scarto completo. Tale ricevuta, trasmessa dalla Commissione all'Agenzia delle entrate, sarà a sua volta messa a disposizione del PSP inviante, che provvederà ad ulteriori attività di ritrasmissione nel caso in cui si dovesse trattare di accettazione parziale o di scarto completo.

Ricapitolando, le ricevute da considerare sono 2, una emessa dall'Agenzia delle entrate all'atto della ricezione, l'altra inviata dalla Commissione e messa a disposizione del PSP dall'Agenzia delle entrate.

Per la tipologia di controlli condotti dalla Commissione europea, i codici di errore, la descrizione degli stessi e le modalità di correzione della comunicazione, si rimanda alla documentazione prodotta dalla stessa:

- **CESOP - Guidelines for the reporting of payment data**
- **XSD User Guide ... and corresponding XSD package**

riportate nelle pagine WEB già citate della Commissione, e riprodotte anche in quelle dell'Agenzia delle entrate.

3.1 CONTROLLO FORMALE (CLIENT)

Il controllo client sarà finalizzato alla verifica formale della validità del flusso XML rispetto all'ultima versione dello Schema XSD rilasciato dalla Commissione europea per lo scambio CESOP.

Oltre a questo, il modulo di controllo esegue la seguente serie di verifiche, codificate come da tabella seguente:

Codice Errore	Segnalazione	Descrizione
B102	The 'Timestamp' element refers to a wrong value	L'elemento "Timestamp" nell'intestazione del messaggio non può riferirsi a un periodo che inizia nel futuro.
B103	The period is before 01/01/2024	Il valore dell'elemento "ReportingPeriod" non può essere precedente il primo trimestre 2024.
B105	Wrong format of the MessageRefID	La struttura del MessageRefID non è corretta
B106	Wrong format of the CorrMessageRefID	La struttura del CorrMessageRefID non è corretta
B107	An initial Payment Data message can only contain new data	Un messaggio iniziale (MessageTypeIndic = 'CESOP100') può contenere solo nuovi dati (DocTypeIndic = 'CESOP1').
B108	A correction message can only contain corrections and/or deletions	Un messaggio di correzione (MessageTypeIndic = 'CESOP101') può contenere solo dati corretti (DocTypeIndic = 'CESOP2' e/o 'CESOP3').
B109	Missing PaymentDataBody (Wrong MessageType)	Un messaggio di pagamento (MessageType = 'PMT') deve contenere l'elemento 'PaymentDataBody', mentre un messaggio di convalida (MessageType = 'VLD') deve contenere l'elemento 'ValidationResult'.
B111	CorrMessageRefId wrongly used in MessageSpec	CorrMessageRefId nell'elemento "MessageSpec" deve essere fornito solo nei messaggi di correzione (quando "MessageTypeIndic" = CESOP101). In caso contrario, l'elemento non deve essere fornito.

Codice Errore	Segnalazione	Descrizione
B201	DocRefID is not unique within the message	Il DocRefID è stato ripetuto all'interno del file.
B203	Wrong DocRefID format	La struttura del DocRefID non è nel formato corretto.
B205	CorrDocRefId for new data	Nel caso di una nuova informazione, l'elemento CorrDocRefId non deve essere specificato.
B206	Missing CorrDocRefId	In un messaggio di correzione, deve essere specificato l'elemento CorrDocRefId.
B210	Invalid PSP's BIC format	Il formato del codice BIC fornito non è corretto rispetto alla norma ISO-9362: - 4 lettere: codice dell'istituto o codice della banca. - 2 lettere: Codice paese ISO 3166-1 alpha-2. - 2 lettere o cifre: codice della località. - Opzionale: 3 lettere o cifre: codice della filiale.
B211	Missing ReportedPayee	L'elemento ReportedPayee può essere omissso solo in caso di: - Messaggio "Nessuna informazione da segnalare" (MessageTypeIndic = "CESOP102"); - Messaggio di correzione che mira a correggere le informazioni del PSP (MessageTypeIndic = 'CESOP101').
B310	PSPId of the Representative is equal to PSPId of the Reporting PSP	Il codice fiscale "IN" dell'elemento "Rappresentante" deve essere diverso dal codice fiscale "IN" dell'elemento "ReportingPSP".
B401	The reported transaction does not represent cross-border payment	Il codice paese dell'elemento "Country" all'interno dell'elemento "ReportedPayee" deve essere uguale al codice paese dell'elemento "PayerMS".
B402	Wrong IBAN format	Se il valore dell'attributo "type" all'interno dell'elemento "AccountIdentifier" è uguale a "IBAN, la struttura deve essere una sequenza di: - 2 lettere maiuscole tra A e Z, che rappresentano il codice ISO-3166 a due lettere del Paese in cui si trova il conto. - 2 cifre tra 0 e 9, che rappresentano una cifra di controllo. - 10-30 cifre tra 0 e 9 e/o lettere tra A e Z (maiuscole e/o minuscole).

Codice Errore	Segnalazione	Descrizione
B403	IBAN is not valid	Se il valore dell'attributo "type" all'interno dell'elemento "AccountIdentifier" è uguale a "IBAN", il formato del valore "AccountIdentifier" deve essere valido secondo il seguente algoritmo: <ul style="list-style-type: none">- Verificare che la lunghezza totale dell'IBAN sia corretta in base al Paese. In caso contrario, l'IBAN non è valido.- Spostare i quattro caratteri iniziali alla fine della stringa.- Sostituire ogni lettera della stringa con due cifre, espandendo così la stringa, dove A=10, B=11, ..., Z=35.- Interpretare la stringa come un numero intero decimale e calcolare il residuo di tale numero dopo la divisione per 97. Se il resto è uguale a 1, l'IBAN è valido.
B404	ReportedPayee listed in the No Payment Data for the requested period message	Nel messaggio "nessuna informazione da segnalare", gli elementi ReportedPayee non devono essere specificati.
B405	The 'ReportedTransaction' element is missing	L'elemento "ReportedTransaction" è obbligatorio, tranne in caso di cancellazione del relativo Reported Payee.
B406	Discrepancy in the 'AccountIdentifier' attributes	Se l'AccountIdentifier è fornito, gli attributi CountryCode e type sono obbligatori. Altrimenti, se l'AccountIdentifier non è fornito, gli attributi CountryCode e type non devono essere forniti.
B407	Invalid Representative's BIC format	Il formato del codice BIC fornito non è corretto rispetto alla norma ISO-9362: <ul style="list-style-type: none">- 4 lettere: codice dell'istituto o codice della banca.- 2 lettere: Codice paese ISO 3166-1 alpha-2.- 2 lettere o cifre: codice della località.- Opzionale: 3 lettere o cifre: codice della filiale.
B408	Discrepancy between 'AccountIdentifier' and 'Representative'	"AccountIdentifier" deve essere fornito quando i fondi sono trasferiti su un conto di pagamento del beneficiario, il che non è compatibile con la presenza di un Rappresentante

Codice Errore	Segnalazione	Descrizione
B451	Wrong value of the 'IsRefund' element in the 'AmountCurrency' element	L'attributo 'IsRefund' si riferisce ad un valore errato dichiarato nell'elemento 'AmountCurrency'. Quando l'elemento 'IsRefund' è impostato a 'False', il valore in 'AmountCurrency' deve essere positivo. Quando 'IsRefund' è impostato a 'True', il valore in 'AmountCurrency' deve essere negativo.
B453	The 'DateTime' element refers to a wrong value	L'elemento 'DateTime' del 'ReportedTransaction' deve riferirsi ad una data compresa nell'anno/trimestre dichiarato nel 'ReportingPeriod'.
B454	The 'TransactionIdentifier' element is not unique within the Payment Data message	Sono stati trovati 2 o più pagamenti con valori identici di TransactionIdentifie
B456	Zero value for 'Amount' element	L'elemento 'Amount' può essere negativo o positivo ma non può essere zero.
B458	Same transaction date provided more than once	La stessa data di transazione è stata fornita più di una volta.
B501	The XML message is not well formed/valid	Il file dei dati di pagamento non è stato convalidato rispetto allo schema XML CESOP. Sono stati segnalati i seguenti errori: <List of errors>, dove <List of errors> fornisce ulteriori dettagli sugli elementi e i tipi non conformi allo Schema XML CESOP.
B507	Message size exceeded	Il messaggio eccede le dimensioni massime consentite (il controllo tiene conto del solo limite a 100MB, e non considera il limite di 20MB per gli invii tramite PEC, in quanto già operati dal sistema in fase di invio al SID)
B508	Too many errors detected	Il processo di validazione ha rilevato un numero eccessivo di errori e si è interrotto anticipatamente
B701	Attribute cannot be BIC or Wrong TIN	
B702	Wrong MessageType	AmMESSO solo MessageType = 'PMT'
B703	Wrong TransmittingCountry	AmMESSO TransmittingCountry=IT

Tabella 1– Codici errori controlli client

Il riscontro di eventuali errori sarà esposto in un file di diagnostica.

La presenza di errori nel flusso interrompe il processo di elaborazione. Sarà pertanto necessario procedere alla rimozione delle anomalie e ripetere la procedura di controllo.

3.2 CONTROLLO IN FASE DI ACCOGLIENZA

In fase di accoglienza del file, saranno effettuati i seguenti ulteriori controlli che possono produrre uno scarto, se non superati

Si riporta di seguito una sintetica tabella con i codici di errore prodotti e la loro descrizione:

Codice Errore	Segnalazione	Descrizione
014	CONTROLLO JAVA NON ANDATO A BUON FINE	Il messaggio è stato scartato perché presenta un errore lato client, ad esempio perché la versione del modulo di controllo client utilizzata è obsoleta.
015	CF FIRMATARIO DIVERSO DA CF ISCRITTO AL SID	
016	REPORTING PSP - CF FIRMATARIO DIVERSO DA CF INVIANTE	
017	PEC INVIANTE DIVERSA DA PEC ISCRITTA AL SID	
018	SENDING PSP - CF FIRMATARIO DIVERSO DA CF INVIANTE (SENDING PSP)	
031	REPORTING PSP - CF ERRATO	Il CF del Reporting PSP non è formalmente corretto
032	REPORTING PSP - CF ASSENTE IN AT	Il codice fiscale del Reporting PSP è assente in Anagrafe Tributaria
033	REPORTING PSP - INDICATA PARTITA IVA	Per il Reporting PSP è stata indicata una Partita IVA anziché un CF
034	REPORTING PSP - CF ASSENTE SU REI	Il codice fiscale del Reporting PSP è assente sul REI
035	REPORTING PSP - HOLDING/COMPRO ORO	Il messaggio è stato scartato perché il Reporting PSP è una Holding o svolge attività di "Compro Oro"
036	SENDING PSP – CF ERRATO	Il CF del Sending PSP non è formalmente corretto
037	SENDING PSP – CF ASSENTE IN AT	Il CF del Sending PSP è assente in Anagrafe Tributaria
038	SENDING PSP - INDICATA PARTITA IVA	Per il Sending PSP è stata indicata una Partita IVA anziché un Codice Fiscale
039	SENDING PSP - CF ASSENTE SU REI	Il codice fiscale del Sending PSP è assente sul REI
040	SENDING PSP - HOLDING/COMPRO ORO	Il messaggio è stato scartato perché il Sending PSP è una Holding o svolge attività di "Compro Oro"

Tabella 2 – Codici errori in fase di accoglienza

Le comunicazioni saranno ritenute acquisite per l'invio al CESOP nei casi in cui non siano evidenziati errori dai processi di controllo sopra descritti.

In presenza di errori sarà predisposta una **ricevuta di scarto** nella quale sarà riportato l'elenco degli errori. In questo caso, gli *identificativi* presenti nel file potranno essere ritrasmessi.

Si ricorda infine l'esistenza di limiti di dimensione nei file trasmissibili. Per i PSP che si collegano al SID tramite PEC, il limite è stabilito a **20 MB**, per gli altri, il limite è posto a **100MB**.

3.3 DIAGNOSTICI E RICEVUTE

L'esecuzione del controllo formale e l'attivazione dei controlli in fase di accoglienza producono un esito – positivo o negativo - da notificare all'utente.

In dettaglio, nella **fase di controllo client**, a seconda dell'esito delle elaborazioni, possono verificarsi le seguenti condizioni:

1. **Esito positivo del controllo:** viene fornita una segnalazione sintetica, e vengono attivate le successive fasi di lavorazione (compressione, cifratura e firma).
2. **Esito negativo del controllo:** viene fornito l'elenco dettagliato delle anomalie riscontrate. Non sono attivate le successive fasi elaborative e pertanto è necessario correggere gli errori e rieseguire il controllo.

Nella **fase di accoglienza**, a prescindere dall'esito delle elaborazioni, è prodotto un file di ricevuta nel quale è riportato il numero di protocollo attribuito al file inviato. Inoltre, in conseguenza dell'esito dei controlli, possono verificarsi le seguenti condizioni:

3. **Esito positivo:** è fornita una ricevuta con una descrizione sintetica dei dati acquisiti.
4. **Esito negativo:** è fornita una ricevuta con una descrizione analitica degli errori riscontrati. In questo caso tutta la fornitura si intende respinta.

Nella **fase di invio al CESOP**, è prodotto un ulteriore e definitivo file di ricevuta, nel quale è riportato l'esito dei controlli. Possono verificarsi le seguenti condizioni:

1. **Esito positivo (totale o parziale):** è fornita una ricevuta con una descrizione sintetica dei dati acquisiti. L'esito potrà essere "totale", e quindi il file è inteso come integralmente accettato dal CESOP, oppure parziale, ed in tal caso occorrerà integrare l'invio con quanto indicato sulla ricevuta compilata dalla Commissione europea
2. **Esito negativo:** è fornita una ricevuta con una descrizione analitica degli errori riscontrati. In questo caso tutta la fornitura si intende respinta.

NOTA: tutte le ricevute emesse nella **fase di invio al CESOP** saranno messe a disposizione del PSP nelle modalità seguite per la consegna delle ricevute della **fase di accoglienza**.

3.4 TIPI DI COMUNICAZIONI

I tipi di comunicazione ammessi a cadenza trimestrale, sono riportati nell'elenco che segue:

- 1) Comunicazione di nuovi dati
- 2) Comunicazione di correttive
- 3) Comunicazioni di assenza di dati da comunicare

4. REGOLE DI COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Tutte le comunicazioni trimestrali, siano esse relative a nuovi dati, oppure correttive (modifiche/annullamento/integrazione) di dati già inviati, o servano ad informare circa l'assenza di dati, dovranno essere realizzate e dovranno seguire le indicazioni riportate nella documentazione rilasciata dalla Commissione europea, già citata nel presente documento:

- **CESOP - Guidelines for the reporting of payment data**

Per evitare errori nella cronologia delle acquisizioni, eventuali invii successivi al primo, per un dato anno/trimestre, è consigliabile che siano effettuati dopo la ricezione dell'esito (ricevuta) dell'invio precedente, rilasciato nella **fase di accoglienza**. Non è necessario in questi casi attendere la ricevuta della **fase di invio al CESOP**.

Per ciascun invio è in ogni caso verificata, direttamente dal CESOP, l'univocità nel tempo e nello spazio degli *identificativi* (**MessageRefId** e **DocRefId**) e pertanto non potranno essere utilizzati gli stessi identificativi utilizzati in invii precedenti, siano essi stati accolti o respinti nella **fase di invio al CESOP**.

4.1 SCHEMA DI RIFERIMENTO

Per lo Schema di riferimento e per la struttura generale della comunicazione, si rimanda a quanto riportato nel documento citato in precedenza:

- **XSD User Guide ... and corresponding XSD package**

4.2 CARATTERI AMMISSIBILI NELLA COMPILAZIONE DEL MESSAGGIO XML

Si richiede che il messaggio XML abbia codifica UTF-8 senza BOM.

La Comunicazione è costituita da un file XML valido che, ancorché codificato in **UTF-8 senza BOM**, deve contenere, negli elementi testuali previsti dal tracciato, esclusivamente un sottoinsieme di caratteri e simboli previsti nella codifica **ISO/IEC 8859-1**, ed in particolare non sono ritenuti ammissibili tutti i caratteri e simboli rappresentati nei riquadri in rosso.

	-0	-1	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8	-9	-A	-B	-C	-D	-E	-F
0-		0001	0002	0003	0004	0005	0006	0007	0008	0009	000A	000B	000C	000D	000E	000F
1-	0010	0011	0012	0013	0014	0015	0016	0017	0018	0019	001A	001B	001C	001D	001E	001F
2-		!	"	#	\$	%	&	'	()	*	+	,	-	.	/
3-	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	:	;	<	=	>	?
4-	@	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
5-	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	[\]	^	_
6-	`	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
7-	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	{		}	~	
8-																
9-																
A-		ı	€	£	¤	¥	¦	§	¨	©	ª	«	¬	-	®	¯
B-	°	±	²	³	´	µ	¶	·	¸	¹	º	»	¼	½	¾	¿
C-	À	Á	Â	Ã	Ä	Å	Æ	Ç	È	É	Ê	Ë	Ì	Í	Î	Ï
D-	Ð	Ñ	Ò	Ó	Ô	Õ	Ö	×	Ø	Ù	Ú	Û	Ü	Ý	Þ	ß
E-	à	á	â	ã	ä	å	æ	ç	è	é	ê	ë	ì	í	î	ï
F-	ð	ñ	ò	ó	ô	õ	ö	÷	ø	ù	ú	û	ü	ý	þ	ÿ

I caratteri o simboli che sono contenuti nei riquadri rossi, non sono ammessi o sono sottoposti a specifiche prescrizioni:

- Una prescrizione restrittiva riguarda i simboli non stampabili cd Caratteri di controllo (si consulti https://it.wikipedia.org/wiki/Carattere_di_controllo¹ e per esempio, TAB, Carriage Return, Line Feed ma non il carattere SPACE) che *non sono più ammessi all'interno degli elementi testuali*.

¹ Versione della pagina consultata nella stesura delle presenti istruzioni: ultima modifica effettuata il 12 gennaio 2018 alle 16:49.

- Una ulteriore prescrizione restrittiva riguarda alcuni caratteri non ammessi, ma che comunque è possibile inserire nel testo ricorrendo ai cosiddetti *Predefined Character Entity* in sostituzione di essi come di seguito esposto:

Carattere non ammesso	Descrizione	Sostituzione
&	Ampersand	&
<	Less than	<
>	Greater than	>
'	Apostrophe	'
“	Quotation mark	"

Per motivi di sicurezza, nel contenuto degli elementi testuali del documento XML è vietato utilizzare le sequenze dei caratteri riportate nella prima colonna della tabella che segue:

Sequenza non ammessa	Descrizione
--	Double dash
/*	Slash/Asterisk
&#	Ampersand/Hash

Per motivi di qualità dei dati, nel contenuto degli elementi testuali del documento XML è non ammissibile una errata rappresentazione di possibili **Predefined Character Entity**.

La lista degli errori di rappresentazione di una Entità carattere è fornita nella seguente tabella denominata "**Misspelled Character Entity**".

Misspelled Character Entity						
x	1	2	3	4	5	6
1	;nbsp;	;reg;	;agrave;	;eacute;	;ograve;	;uacute;
2	;quot;	;acute;	;Aacute;	;igrave;	;Oacute;	
3	;amp;	;laquo;	;aacute;	;igrave;	;oacute;	
4	;lt;	;raquo;	;Egrave;	;iacute;	;Ugrave;	
5	;gt;	;iexcl;	;egrave;	;iacute;	;ugrave;	
6	;copy;	;Agrave;	;Eacute;	;Ograve;	;Uacute;	

La presenza di caratteri non ammissibili ovvero di sequenze di caratteri non permesse dà luogo allo **scarto dell'intero file**.